

Portofino il 7 Agosto 1804.

Sig. Abb. Raimondo Rimenez - Milano -

Caro Amico. Avete ricevuta posteriormente un'altra mia del 24 scorso mandata a Cremona per la strada di Parma. Vi suggerivo colà durante tutta l'Estate. Ora però, che vi sento di nuovo nella Capitale, e col pensiero di restarvi per qualche tempo, riprendo la mia corrispondenza con voi, e in primo luogo vi ringrazio della gentilissima vostra del 1.º Ag.º

Mi sarebbe facile, e molto più comodo far consegnare il vino a Bernicelli, ma non saprei consigliarvi di farlo venisse per Parma. Le Dogane di transito del fasciase, e Massise, e particolarmente le seconde, sono talmente irregolari, torbide, e di cattiva maniera, che è veramente una disperazione. La Bandiera Toscana è libera, onde crederei, che il rischio non sia grande, anche nel caso d'incontro di Corsari. E' vero, che questi pretendono eccettuato dal diritto delle venti il buon vino di Spagna, e spesso spesso, se ne trovano se lo bevono - Il meglio sarà dunque lasciar fare per questa volta i corrispondenti, ed abbandonarci alla sorte. Bisogna però che mi diciate, in nome di Sanie, se vuol correr meco questo picciolo rischio, che sicuram. non lo vorrè. Quanto il vino a Savona, tutto il resto sarà mia cura per mezzo di spedizioni ec. Ad ogni conto nella seguente Posta mi diranno qualche cosa di positivo da Livorno, e Pisa, e ve ne informerò -

Non sono più stati necessari i due fratelli. Oggi l'Abb. Mori, che doveva riceverli è attualm. in fugiana: i Quarto mi consigliano le nuove delle Case fite, Geni, ed Ali, altrettanto mi rammentano quelle della Cavano. Mi marcavano sue Risposte a due mie scritte per la Via di Parma, come più spedita, e ne remove lo stesso motivo della sua fada guangione: se ne avete occasione, salutatele in mio nome. Quando poi siate nei Sei Viati di Belgiojoso, considerate trasfusa in voi anche la mente dell'Amico, così la Marchesina avrà due Ammiradori in una sola Persona -

Non capisco bene dalla vostra lettera, se i Geni sono costì, o a Venezia. Dovrei piuttosto credere quest'ultimo. Ad ogni conto sappio quanto sono grato alla loro cortia -

Subito che ci siano notizie di Fabio, potrete credere, che ve le farò sapere - Addio - Sono, e sarò sempre con il massimo attaccam. Vo. Am. di c.º

A. Malaspina

Non posso prevedere ancora, se ci rivedremo, questo mese di Set.º e Ottobre - Forse dovri fare una corsa a Firenze -

MILANO
1804

Monsieur
Monsieur l'Abb. Raimondo Rimenez -
par Genes
à Milan

